

## COMMENTO DAX STOXX 4 dicembre 2009

Dopo una buona sessione notturna asiatici gli azionari europei hanno ieri aperto con un gap up. IL primo movimento è un deciso rialzo, a segnare nuovi massimi (5656 2911). Nel corso della mattina i mercati ritracciano, fino a chiudere il gap up. Durante la conferenza stampa di Trichet si verificano veloci swings, dapprima al ribasso (sulle parole che il prossimo pronti termine a 12 mesi non sarà più a tasso fisso al 1% ma al tasso minimo aggiudicato) e poi in recupero (quando trichet chiarisce che questo non significa l'inizio dell'exit strategy). I mercati, abbandonata la fascia alta, restano in range intorno ai massimi di martedì. I dati macro alle 1430 accentuano la volatilità senza però dare indicazioni precise. Alle 16 esce l'ISM non manifatturiero. dato brutto, sotto 50. Gli azionari accusano il colpo: questa indicazione di contrazione era inattesa. Comincia uno storno: dax e stoxx si fermano sul POC di martedì, mentre SP viene fermato dall'importante POC a 1107.50. Nell'ultima mezzora arriva il selloff: SP rompe con decisione questo supporto, e perde 0.9% in poco. Dax e stoxx scendono a testare il successivo supporto a 5734 e 2852 (POC intatti del 1 dic).

La chiusura mina il trend rialzista: sul candlestick è presente un bearish engulfing pattern, sui grafici daily lo stoxx ha fatto un doppio max di stoxx, molto preciso a 2910/11. Il dax ha rotto per poco il precedente H a 5847 ma l'area 5750 si dimostra davvero critica da passare.

I volumi sono aumentati in questa giornata anche se l'incremento non risulta molto evidente sugli azionari, avendo questi chiuso alle 1730, ben prima del sell off finale.

Già in giornata un elemento importante di debolezza era arrivato dalla pressione ribassista sui basic resources, settore ad alto beta che ha sempre guidato i mercati sia al rialzo sia al ribasso.

**Resistenze**: Nei giorni scorsi avevo più volte citato l'area 5815/20 (in cui si concentrano ben sei chiusure delle 2200 da met' a fine novembre), e 2905-2908, (importante POC weekly) come livelli da tenere in chiusura per una conferma del prossimo attacco ai massimi: oggi questi livelli sono stati rotti nell'intraday, ma in chiusura sono stati totalmente rigettati

I mercati EU hanno primi **supporti** sul POC di martedì (e low di ieri) 5734 e 2850: questi livelli coincidono con la base del canale rialzista partito il 27 novembre, dax e stoxx sono quindi ancora all'interno di questo range di oscillazione ampio circa 2.5%. Altri supporti a 2830/33 e 5710/15 è partito il rally martedì: la rottura di questi importanti supporti non solo quindi negherebbe il rally di martedì ma ripropone uno scenario ribassista di breve termine, con rottura del canale e negazione dell'ultimo swing rialzista.

Più sotto, troviamo una zona di volume a 2837 e 5670: si tratta però di un'area risalente alla settimana del 16 novembre, attraversata più volte quindi poco significativa. Per trovare invece un volume recente, dobbiamo scendere fino a 5640 e 2807, ossia al POC intatto del 30 nov. Infine 5597/5608 e 2785/88.

Su Sp500 sta diventando impressionante la resistenza in area 1106/1108: si cumulano i volumi di tre settimane di trading, creando un'area tostissima da rompere. Questa settimana ha provato per tre sessioni a sorpassarla con decisione, ma non è riuscito ad uscire dall'orbita e puntare verso 1120. La chiusura di ieri sera, così lontana dal 1106/1108, potrebbe indicare che, non riuscendo ad allontanarsi al rialzo, prova un allontanamento al ribasso.

Da qui a fine dell'anno i mercati potrebbero proseguire con un lento trend rialzista, una specie di range trading leggermente inclinato verso l'alto, caratterizzato da volumi ridotti.

In questo quadro di fondo, determinato da una stagionalità tutta a favore dei tori, però, ci stanno rapidi swings ribassisti come quello che abbiamo visto ieri. Per questo sto sempre molto attento a non comprare in modo aggressivo, ma solo su supporti ben definiti e con stop and reverse sempre inserite.

Giornata molto importante oggi: alle 1430 i dati sulla disoccupazione genereranno molta volatilità e indicheranno la strada per la prossima settimana: un ritorno verso i massimi oppure la discesa verso i minimi della crisi di Dubai.

**Dati Macro**: oggi disoccupaz Usa e poi factory orders alle 1600 (molto meno importanti)

**Notturna**: Topix -0.20% Shanghai -0.09% HongKong -1.39%, altri asiatici negativi tra -0.30 e -1.40%. Usa -0.10%. Apertura: Dax e stoxx attesi invariati a 5730/40 2883/87  
Last trade alle 2200: 5790 2883

### DATI MACRO

Fri

6.00 GBP New Car Registrations (Y) (NOV) -- 31.6%

13.00 CAD Net Change in Employment (NOV) -- -43.2K

13.00 CAD Unemployment Rate (NOV) -- 8.6%

14.30 USD Change in Non-farm Payrolls (NOV) -114K -190K

14.30 USD Unemployment Rate (NOV) 10.2% 10.2%

14.30 USD Change in Manufacturing Payrolls (NOV) -50K -61K

14.30 USD Average Hourly Earnings (M) (NOV) 0.2% 0.3%

14.30 USD Average Hourly Earnings (Y) (NOV) 2.2% 2.4%

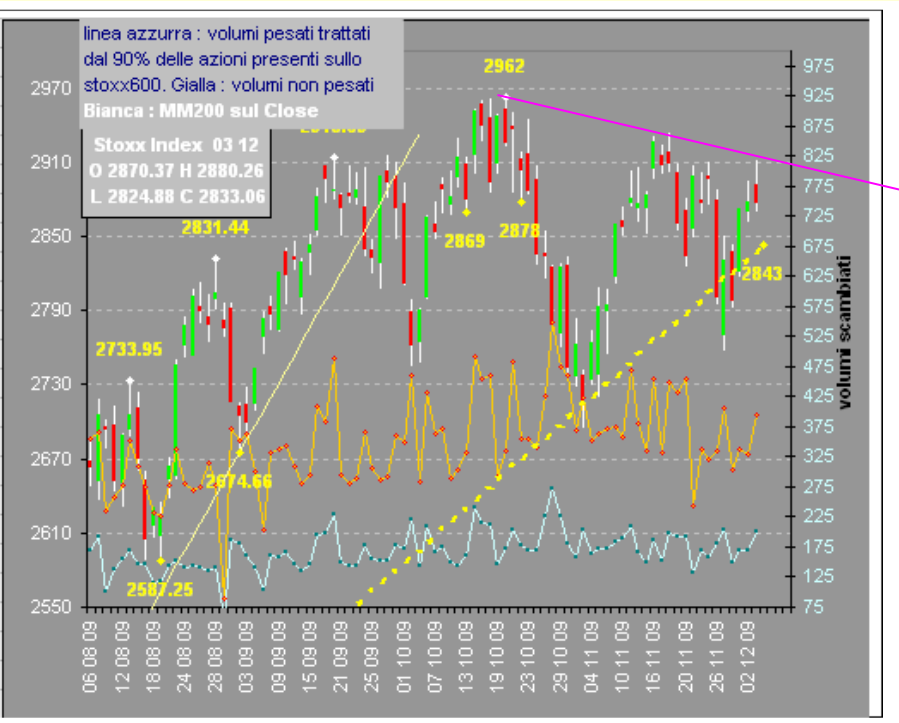
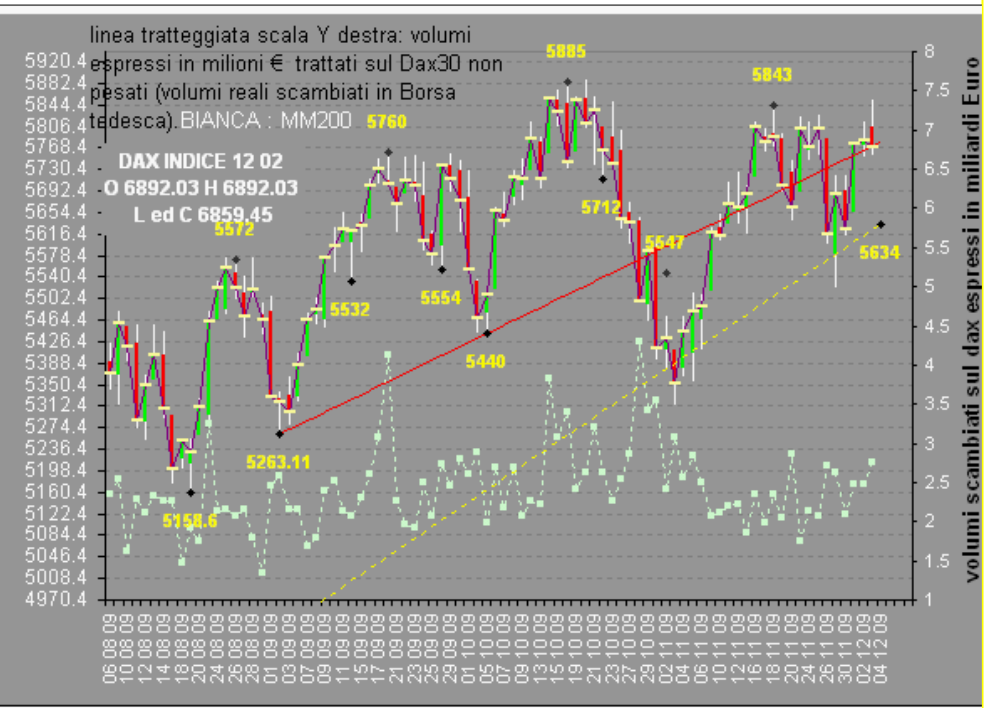
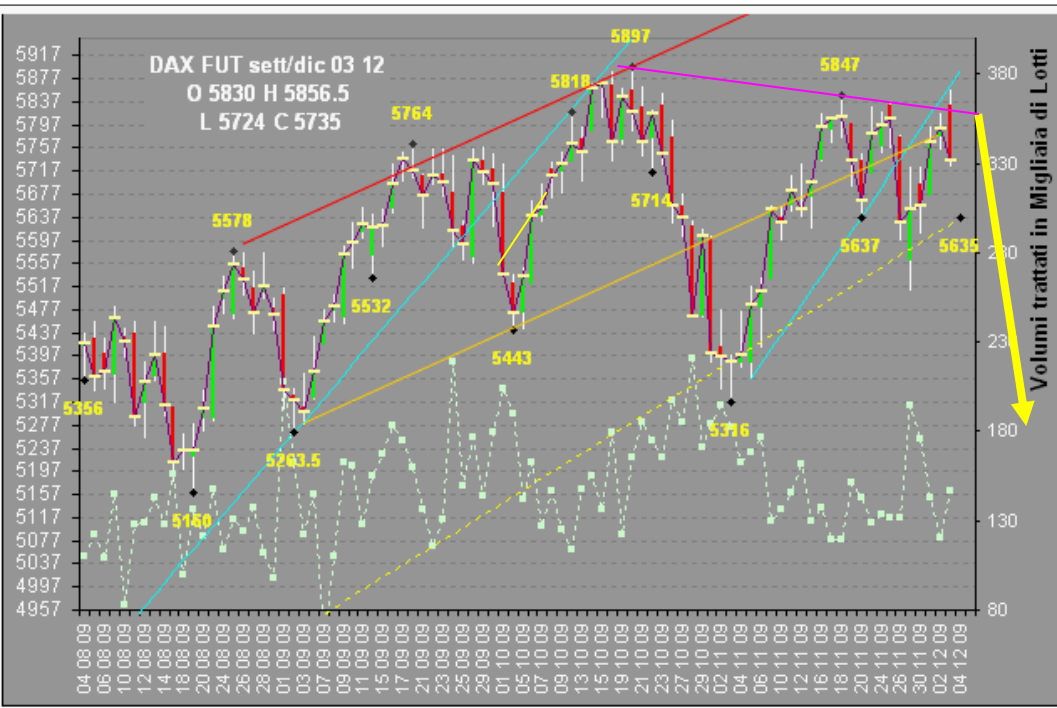
14.30 USD Average Weekly Hours (NOV) 33.1 33

16.00 CAD Ivey Purchasing Managers Index (NOV) -- 61.2

16.00 USD Factory Orders (OCT) 0.1% 0.9%

16.00 USD Fed's Plosser to Speak on Lessons from the Financial Crisis -- --

19.15 USD Fed's Bullard Speaks on Panel on Crisis in Philadelphia -- --



Siamo sulla seconda spalla di un TeSpalla ribassista (freccia gialla) ?  
 Se passa la trendline fucsia, riprende il movimento verso il massimi negando il testa e Spalla

riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.